



	<p><b>Programma Operativo Regionale</b></p> <p><b>“Competitività regionale e occupazione”</b></p> <p><b>F.E.S.R. 2014/2020</b></p>	<p><b>Obiettivo tematico III.3</b></p> <p>“Promuovere la competitività delle PMI”</p> <p><b>Azione III.3d6.1</b></p> <p>“Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l’espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci”</p>
---	--	---

**REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ALLE PMI PIEMONTESI  
GARANTITI DAL FONDO “TRANCHED COVER PIEMONTE 2017”**

## 1. Obiettivi

La Giunta Regionale, con Deliberazione 14-5624 del 18/09/2017, ha istituito il Fondo Tranched Cover Piemonte 2017 (il Fondo) e approvato la scheda con i contenuti generali della Misura, il cui obiettivo è quello di favorire l'accesso al credito alle PMI piemontesi, mediante la costituzione di un fondo di garanzia a fronte di finanziamenti concessi da parte delle Banche finanziatrici (nel seguito Banche) identificate mediante Avviso di Manifestazione di Interesse (nel seguito Avviso) e che hanno sottoscritto apposito Accordo Convenzionale con Finpiemonte S.p.A. (nel seguito Finpiemonte).

In attuazione della suddetta Deliberazione, la Direzione Competitività del Sistema regionale, con Determinazione Dirigenziale n°161 del 23/04/2018, ha approvato l'Avviso e i relativi allegati per la selezione degli Intermediari Finanziari e dei Confidi che potranno accedere al Fondo Tranched Cover Piemonte 2017 istituito presso Finpiemonte, finalizzato all'impiego in operazioni "Tranched Cover" delle risorse finanziarie del Programma Operativo Regionale 2014-2020- Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) – Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" – Obiettivo Tematico III.3 – Attività III.3d.6.1

Il presente Regolamento, in attuazione dei provvedimenti regionali sopra citati, disciplina la concessione di finanziamenti alle PMI piemontesi garantiti dal Fondo.

Per la definizione e l'interpretazione dei termini utilizzati nel presente Regolamento si rimanda a quanto riportato nell'Avviso pubblicato sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

## 2. Riferimenti normativi

- Decisione della Commissione delle Comunità Europee C (2015) n. 922 del 12/02/2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo (P.O.R.) della Regione Piemonte, a titolo dell'Obiettivo "Competitività regionale dei sistemi produttivi" per il periodo 2014/2020; all'interno di tale Programma Operativo è presente Azione "III.3.d.6.1 Valore degli investimenti in capitale di rischio".
- Regolamenti comunitari:
  - Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
  - Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
  - Regolamento (CE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
  - Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della commissione del 3 marzo 2014
  - Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
  - Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
  - Regolamento 1407/2013 della Commissione (c.d. Regolamento "De Minimis") del 18 dicembre 2013;

- Nota di orientamento su strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi della Art.44 del Regolamento (CE) 1083/2006 del 21/2/11 della Commissione Europea Direzione Regionale Politica Regionale (COCOF\_10-0014-04-EN, come modificata con COCOF 10-0014-05-EN);
- Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con D.D. 6 dicembre 2016, n. 760;
- D.G.R. n. 1 – 89 del 11/07/2014 avente ad oggetto la Programmazione dei Fondi Strutturali di Investimento (SIE) per il periodo 2014-2020, con cui la Regione Piemonte ha individuato, tra l'altro, le Autorità del POR FESR (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit).
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea Regolamento UE n. 651/14 del 17 giugno del 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (approvato con decisione della Commissione del 6 luglio 20110; aiuto di stato n. 182/2010)
- Atti normativi regionali:
  - Deliberazione di Giunta Regionale n° 14-5624 del 18/09/2017 che definisce i contenuti generali della Misura e la dotazione finanziaria complessiva;
  - Determinazione Dirigenziale n.161 del 23/04/2018 che costituisce il Fondo Tranché Cover Piemonte 2017 presso Finpiemonte e stabilisce che la dotazione finanziaria del suddetto Fondo è di € 23.000.000,00.

### **3. Soggetti beneficiari**

Sono ammesse al beneficio della garanzia pubblica le micro, piccole e medie imprese così classificate secondo la definizione comunitaria vigente, aventi le seguenti caratteristiche:

- che siano già iscritte al Registro delle Imprese e che abbiano almeno una sede operativa/unità produttiva già operativa/o da rendere operativa in Piemonte;
- che abbiano un codice prevalente di attività ammissibile, ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 (“Regolamento de minimis”) e dell’Allegato 1 all’Avviso;
- che siano in regola con gli obblighi contributivi, come risultante da Documento Unico Regolarità Contributivi, elemento essenziale ai fini dell’inserimento del finanziamento nel portafoglio Tranched Cover Piemonte 2017;
- che siano valutate economicamente e finanziariamente sane e potenzialmente redditizie;
- costituite in qualunque forma societaria, anche cooperativa.

Non possono essere ammesse al beneficio le micro, piccole e medie imprese aventi le seguenti caratteristiche:

- che abbiano ricevuto aiuti in Regime “de minimis” oltre le soglie previste dal Regolamento CE n. 1407/2013;
- che siano qualificabili come imprese in difficoltà, così come definite dal Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, come descritto all’art. 2 paragrafo 18.;

### **4. Iniziative ammissibili**

Sono considerati ammissibili alla garanzia del Fondo, i finanziamenti richiesti dalle PMI, ai sensi del presente Regolamento, alle Banche per le seguenti tipologie di intervento:

- a. investimenti produttivi e infrastrutturali;
- b. sostegno di processi di capitalizzazione aziendale;
- c. fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità.

Sono considerati ammissibili i finanziamenti per le sopraccitate categorie anche qualora finalizzati all’avvio di nuove iniziative imprenditoriali.

Gli investimenti devono essere avviati da parte delle PMI successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente Regolamento.

## **5. Caratteristiche dei finanziamenti**

I finanziamenti devono:

- essere di nuova concessione e non collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra la Banca e la PMI alla data di delibera della concessione;
- avere una durata minima di 36 mesi e massima di 60 mesi (più eventuale preammortamento ordinario) per investimenti produttivi e infrastrutturali e capitalizzazione aziendale; avere una durata minima di 18 mesi e massima di 36 mesi (oltre eventuale preammortamento ordinario) per fabbisogni di capitale circolante, scorte e liquidità;
- essere chirografari e non assistiti da garanzie reali;
- essere di importo minimo pari a Euro 10.000 e massimo pari a Euro 1.000.000. Le operazioni di importo compreso tra 10.000 e 100.000 Euro sono assistite sia dalla garanzia pubblica che da quella dei Confidi (Linea B); le operazioni superiori a 150.000 Euro sono assistite solo dalla garanzia pubblica (Linea A); le operazioni di importo compreso tra 100.000 e 150.000 Euro sono assistite dalla garanzia pubblica o da entrambe, a discrezione della Banca (cfr. art. 4 e 5 dell'Avviso).
- essere concessi ad un tasso fisso o variabile inferiore al tasso di mercato, maggiorato di uno spread non superiore (incluse spese e commissioni), a quello indicato per ciascuna classe di merito creditizio, come da offerta economica e foglio informativo della Banca.

## **6. Intervento del Fondo**

I finanziamenti erogati dalle Banche sono assistiti dalla garanzia pubblica concessa a valere sul Fondo Tranché Cover Piemonte 2017 e, nei casi ove prevista, da quella prestata dai Confidi, secondo le modalità previste all'art. 5 dell'Avviso.

L'agevolazione consiste nella messa a disposizione della garanzia pubblica a costo zero in favore delle PMI.

Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto, l'intervento è attuato ai sensi del Regolamento UE n. 1407 del 18 Dicembre 2013 (Regolamento De minimis) e delle "Linee guida per l'applicazione del Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (n. 182/2010). La misura dell'intensità dell'aiuto (Equivalente Sovvenzione Lorda) viene determinata secondo il metodo di calcolo indicato all'Articolo 6 dell'Avviso e riportato all'Allegato 2.

## **7. Modalità di presentazione**

Le imprese che intendono beneficiare della garanzia oggetto del Fondo, possono presentare domanda di finanziamento avvalendosi di una delle seguenti Banche aggiudicatrici delle risorse del Fondo stesso:

- UNICREDIT SPA

- MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA
- INTESA SAN PAOLO SPA

In accordo con la Banca stessa, le domande di finanziamento potranno essere inviate telematicamente a partire dal giorno 16 agosto 2018, compilando l'apposito modulo di domanda disponibile sul sito [www.finpiemonte.info](http://www.finpiemonte.info); il file di testo messo a disposizione dal sistema, a conclusione della compilazione on line, deve essere firmato in originale dal legale rappresentante dell'impresa e deve essere corredato, a pena di inammissibilità, da idoneo documento di identità in corso di validità del firmatario unitamente agli allegati e deve essere consegnato alla Banca presso la quale si richiede il finanziamento garantibile dal Fondo.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 agosto 2019, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 8 rispetto al termine massimo per la concessione dei finanziamenti.

Devono inoltre essere corredate dai seguenti documenti:

- a) per la tipologia di intervento "Investimenti produttivi e infrastrutturali": un piano di sviluppo aziendale, con evidenza delle finalità perseguite, delle ricadute aziendali e degli investimenti da effettuare;
- b) per la tipologia di intervento "Fabbisogni di capitale circolante, scorte, liquidità e capitalizzazione aziendale": una relazione descrittiva delle motivazioni della richiesta di finanziamento, con l'indicazione dell'utilizzo previsto (circolante, scorte, liquidità, capitalizzazione aziendale);
- c) dichiarazione "de minimis" reperibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it);

## **8. Procedimento di valutazione**

La Banca procede con l'istruttoria delle domande pervenute e potrà richiedere all'impresa qualsiasi ulteriore documentazione aggiuntiva necessaria alla valutazione; nel caso di adesione alla linea assistita dalla garanzia dei Confidi (Linea B), la Banca si occupa anche di recepire la relativa positiva deliberazione di tali soggetti.

La Banca concede i finanziamenti alle imprese a proprio insindacabile giudizio, rispettando i contenuti dell'Avviso e dell'Accordo Convenzionale stipulato con Finpiemonte, verificando i requisiti oggettivi e soggettivi come autocertificati dalle imprese e secondo le condizioni applicabili in relazione al rischio della controparte, tenendo conto, nella definizione dello spread, dell'attenuazione di rischio derivante dalla presenza della garanzia di Finpiemonte e, ove prevista, dei Confidi e delle tabelle fornite in risposta all'Avviso.

La Banca, terminata l'istruttoria, provvede a comunicare alle singole imprese la concessione del finanziamento. Finpiemonte comunica, invece, la concessione dell'agevolazione e il calcolo in termini di Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL). In caso di istruttoria negativa la Banca comunicherà la non concessione del finanziamento.

I finanziamenti dovranno essere concessi entro e non oltre il 30 settembre 2019.

## **9. Obblighi dei beneficiari**

Le imprese, in conseguenza del beneficio della garanzia pubblica, si impegnano a:

- a) utilizzare il finanziamento esclusivamente per gli scopi di cui al precedente articolo 4;
- b) possedere i requisiti di cui al precedente articolo 3;
- c) comunicare alla Banca tutte le informazioni richieste e necessarie al perfezionamento e alla gestione del finanziamento;
- d) rispettare gli impegni assunti nella domanda di agevolazione e le indicazioni del presente Regolamento;
- e) eseguire gli interventi previsti di norma entro 18 mesi dalla data di erogazione del finanziamento;
- f) mantenere la localizzazione operativa sul territorio regionale nei 5 anni successivi alla concessione della garanzia (Art. 71 paragrafo 1 reg 1303/2013);
- g) non cessare l'attività produttiva nei 5 anni successivi alla concessione della garanzia (Art. 71 paragrafo 1 reg 1303/2013);
- h) fornire, in caso di richiesta da parte di Finpiemonte e/o della Regione Piemonte, durante la realizzazione del progetto, eventuali dati sull'avanzamento dell'intervento e relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione e per i 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento stesso, eventuali dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti dalla garanzia del Fondo;
- i) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento fino al 31/12/2026, così come previsto ex art. 140 Reg. 1303/2013, nonché a rispettare gli oneri di informazione e pubblicità previsti all'All. XII, paragr. 2.2 Reg. 1303/2013.
- j) accettare eventuali verifiche tecniche e controlli che Finpiemonte, Regione Piemonte, gli Organi comunitari e statali riterranno di effettuare in relazione all'agevolazione di cui al presente Regolamento, come indicato al successivo articolo 11;
- k) rispettare le prescrizioni previste dal contratto di finanziamento stipulato con la Banca ai sensi del presente Regolamento.

## **10. Revoche**

In caso di mancato rispetto, da parte dell'impresa finanziata, degli obblighi previsti dal presente Regolamento e dal contratto di finanziamento con la Banca, Finpiemonte potrà adottare provvedimento di revoca, parziale o totale, dell'aiuto e del relativo beneficio inteso come valore economico della garanzia rilasciata a costo zero.

Fatte salve altre conseguenze previste dalla legge, Finpiemonte potrà procedere alla revoca dell'agevolazione nei seguenti casi:

- a) l'impresa abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b) l'impresa non abbia utilizzato il finanziamento garantito dal Fondo per gli scopi previsti al precedente articolo 4;
- c) dalla documentazione prodotta dall'impresa o dalle verifiche e controlli eseguiti sulla medesima emergano gravi inadempienze;
- d) l'impresa non abbia rispettato gli obblighi di cui al precedente articolo 8.

Nel caso di revoca l'impresa sarà tenuta a restituire l'elemento di aiuto (ESL) ricevuto, secondo quanto indicato nel provvedimento di revoca.

## **11. Controlli**

I competenti Organi comunitari, statali, regionali e Finpiemonte potranno effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi finanziati, nonché la loro conformità rispetto al Regolamento.

Regione Piemonte e Finpiemonte provvedono altresì, ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000, a verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

## **12. Regime di aiuto**

Gli aiuti alle imprese sono concessi sulla base e nel rispetto del Regolamento "de minimis", di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n 1407/2013 del 18 dicembre 2013 – GUUE L 352 del 24.12.2013). L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a una impresa unica non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un impresa unica nel settore trasporti su strada non può superare i 100.000,00 euro (art. 3 comma 2 del predetto Regolamento). Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste all'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento.

## **13. Informazione e comunicazione**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020" approvata dal Comitato

di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione della misura i soggetti intermediari informano i beneficiari che l'operazione verrà finanziata grazie all'utilizzo di risorse POR FESR 2014-2020 rispettando gli oneri di informazione e pubblicità previsti dall'Allegato XII, paragr. 2.2 del Regolamento 1303/13.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

#### **14. Trattamento dei dati personali**

Finpiemonte tratterà i dati personali forniti dai destinatari finali esclusivamente per le finalità del bando e per gli scopi istituzionali suoi propri, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016), anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Il trattamento dei dati può anche essere affidato, laddove necessario per il raggiungimento delle finalità sopra dichiarate, a soggetti esterni chiamati a svolgere specifici incarichi per conto del Titolare in qualità di Responsabili del trattamento, previa autorizzazione disciplinata a termini di contratto o altro atto giuridico che imponga loro doveri di riservatezza e sicurezza nel trattamento dei dati personali, conformemente a quanto previsto dall'articolo 28 del (RGPD 679/2016).

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013 i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE,

fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

#### **15. Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i., il responsabile del procedimento è il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca) di Finpiemonte.

#### **16. Informazioni e contatti**

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Regolamento e sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp) oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.